



*Ministero dello Sviluppo Economico*

# Fondo Centrale di Garanzia

---

## Sezione speciale per le imprese femminili

---

## Crisi e imprenditoria femminile: quale risposta

---

Nel momento di difficoltà che il nostro Paese sta attraversando, **l'imprenditoria femminile** rappresenta una delle **componenti più dinamiche del sistema produttivo**: nel 2012 le "imprese in rosa" sono aumentate di 7.298 unità con un incremento della base imprenditoriale dello 0,5% rispetto all'anno precedente (incremento superiore rispetto al totale delle imprese italiane che sono cresciute, nel 2012, dello 0,3%).

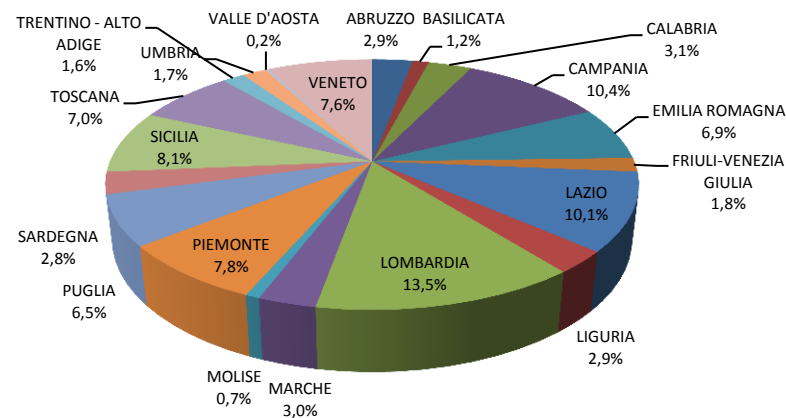
Si tratta di un comparto che ha ancora **alte potenzialità di crescita**: nonostante le donne rappresentino il 52% della popolazione europea, solo un terzo degli imprenditori sono donne. A livello nazionale, il rapporto è in misura maggiore a sfavore delle imprenditrici: in Italia, un'impresa su 4 è gestita da donne (in termini assoluti ci si riferisce a uno stock di imprese che, a fine 2012, è pari a 1.434.743).

# Imprese femminili: distribuzione geografica e settoriale

## DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

In base ai dati disponibili:

- il **2012** indica una maggiore concentrazione nel **Sud e nelle Isole** dove **quasi il 33% delle imprese è femminile** (al centro nord tale percentuale si abbassa al 22,5%);
- in **termini di crescita**, si rileva un aumento delle imprese rosa soprattutto in **Lombardia (+1.928)**, nel **Lazio (+1.555 imprese)** e in **Toscana (+1286)**;
- in **termini percentuali**, gli incrementi più significativi si registrano nelle stesse regioni ma in ordine inverso: **+1,29% in Toscana**, **+1,09% nel Lazio** e **+1% in Lombardia**.



## I SETTORI

- i **settori più significativi** sono: le **“attività dei servizi di alloggio e ristorazione” (+3.640)**, le **“costruzioni” (+1.172)**, le **“altre attività di servizi” (+1.102)**, le **“attività immobiliari” (+951)** e i **“servizi alle imprese” (+935)**;
- a pagare il dazio più salato alla **crisi**, come peraltro per il totale delle imprese, sono state le imprenditrici dell'**agricoltura (-5.257 aziende rispetto al 2011)**, dell'**industria manifatturiera (-832)** e del **commercio (-743)**.

## Imprenditoria femminile e difficoltà di accesso al credito

---

Con la crisi, tutte le imprese, in particolare quelle di dimensioni minori, stanno riscontrando **difficoltà nell'accesso al credito**. Ciò è ancora più vero per le imprese femminili che, secondo uno studio di Banca d'Italia\*:

- ❑ Presentano una **probabilità più bassa di ottenere credito**;
- ❑ **Ottengono importi più bassi rispetto a quanto richiesto**;
- ❑ **Pagano in genere tassi di interesse più alti e con la richiesta di presentazione di maggiori garanzie.**

Sempre secondo la stessa fonte, **tali evidenze non si giustificano, peraltro, nella presenza di una maggiore rischiosità del credito per le imprese femminili**: la probabilità di insolvenza non è significativamente diversa tra imprese maschili e femminili (anzi, durante la crisi le imprese femminili mostrano indici di deterioramento più contenuti).

*\*Fonte: Imprese femminili e credito di Juri Marcucci, Banca d'Italia, settembre 2012*

# Il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI

Il tema del credito rappresenta una **priorità dei Governi**.

In quest'ottica è attivo il **Fondo Centrale di Garanzia**, uno strumento di mitigazione del rischio di credito operativo presso il **Ministero dello Sviluppo Economico** a sostegno delle PMI.

Il Fondo opera tramite interventi in **garanzia diretta, controgaranzia e cogaranzia sui finanziamenti alle PMI** realizzati attraverso una rete di **320 operatori** tra banche, confidi, Fondi regionali di garanzia, società di leasing e altri soggetti.

Un grande vantaggio per gli operatori che richiedono la garanzia del Fondo Centrale è il riconoscimento, a partire dal 2009, della **garanzia di ultima istanza dello Stato** alle garanzie dirette e alle controgaranzie a prima richiesta concesse dal Fondo a cui si applica il meccanismo della **ponderazione zero**. La garanzia dello Stato sulla copertura prestata dal Fondo permette ai soggetti richiedenti di **ridurre il fabbisogno di capitale ai fini del patrimonio di vigilanza** consentendo, a parità di ogni altra condizione, di praticare **condizioni di miglior favore alle imprese finanziate**.

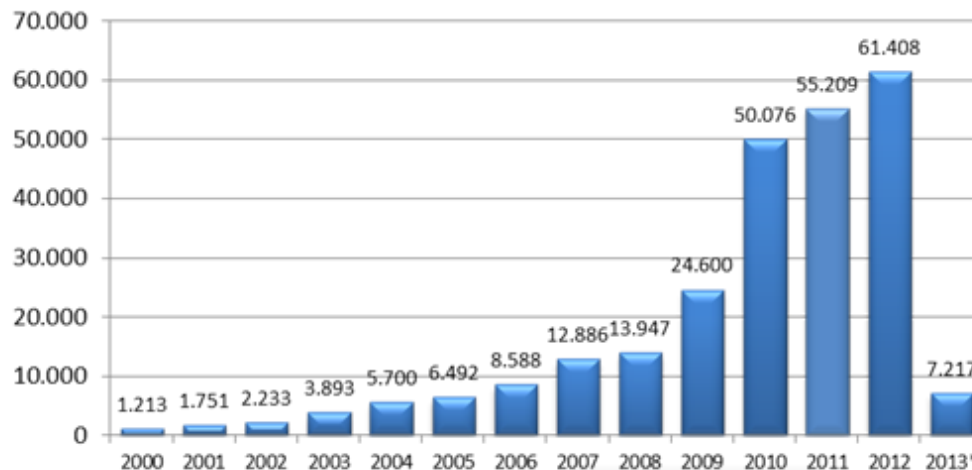
## COS'E' IL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI?

- Nasce nel **1996** (costituito con Legge n.662/96).
- È uno strumento di politica industriale che **favorisce l'accesso delle PMI alle fonti finanziarie** mediante la concessione di una Garanzia Pubblica.
- **La MISSION:** dare sostegno e impulso ai soggetti economici e al mercato, mettendosi al loro servizio e agendo da facilitatore dei processi.
- L'amministrazione del Fondo è affidata ad un **Comitato di gestione** composto da **rappresentanti delle Amministrazioni Centrali, Locali, dell'ABI e delle categorie**.
- Il **gestore** del Fondo, che si occupa dell'istruttoria delle pratiche, è attualmente un **Raggruppamento Temporaneo di Imprese** in cui **Mediocredito Centrale** agisce in qualità di mandataria.

# L'operatività del Fondo Centrale e la crescita dell'ultimo periodo

La grande **potenzialità dello strumento** nel supportare le imprese è dimostrata dalla **crescente operatività dello strumento registrata a partire dal 2008**.

## DOMANDE ACCOLTE



\* dato aggiornato al 28 febbraio 2013

Una crescita continua delle domande accolte tra il 2008 e il 2012

L'operatività del Fondo è riconducibile principalmente alle **microimprese**.

Per l'anno 2012, le operazioni accolte sono infatti imputabili a:

- 60,5% microimprese;
- 30,7% piccole imprese;
- 8,7% imprese di medie dimensioni.

Nel 2012:

- 61.408 operazioni
- per un volume di finanziamenti attivati pari a 8,2 mld di euro
- e un importo garantito pari a 4,0 mld di euro

## Le imprese femminili e il Fondo Centrale: corsia preferenziale

---

Il Fondo di garanzia per le PMI ha sempre posto particolare attenzione alle imprese femminili includendole tra quelle categorie con **condizioni più favorevoli di accesso**. Una scelta confermata anche dalla riforma che ha di recente interessato il Fondo Centrale, prevista con Decreto Legge «Salva Italia» n. 201/2011 convertito con Legge 214/2011 – art 39, Comma 4.

*Le imprese femminili, insieme alle imprese ubicate nelle Regioni del Mezzogiorno continuano ad avere, per alcune di tipologie di operazioni, un trattamento favorevole in termini di copertura oltre all'accesso gratuito al Fondo (ad esclusione delle operazioni di consolidamento di passività a breve accordate dalla stessa banca che ha rilasciato il finanziamento) .*

# Le imprese femminili e il Fondo Centrale: le condizioni di accesso

## GARANZIA DIRETTA

	Imprese ubicate nel Mezzogiorno		Imprese femminili		Riserve PON e Poin		Imprese colpite dagli eventi sismici del maggio 2012		Altre imprese	
	Quota di copertura / Importo massimo garantito									
Anticipazione crediti Pubblica Amministrazione	70%	€ 2,5 mln	70%	€ 2,5 mln	70%	€ 2,5 mln	80%	€ 2,5 mln	70%	€ 2,5 mln
Operazioni finanziarie di durata non inferiore a 36 mesi	80%	€ 2,5 mln	80%	€ 2,5 mln	80%	€ 2,5 mln	80%	€ 2,5 mln	70%	€ 2,5 mln
Consolidamento passività a breve su stessa banca/gruppo bancario	30%	€ 1,5 mln	30%	€ 1,5 mln	30%	€ 1,5 mln	80%	€ 2,5 mln	30%	€ 1,5 mln
Operazioni sul capitale di rischio	50%	€ 2,5 mln	50%	€ 2,5 mln	50%	€ 2,5 mln	80%	€ 2,5 mln	50%	€ 2,5 mln
Altra operazione finanziaria	80%	€ 1,5 mln	80%	€ 1,5 mln	80%	€ 2,5 mln	80%	€ 2,5 mln	60%	€ 1,5 mln

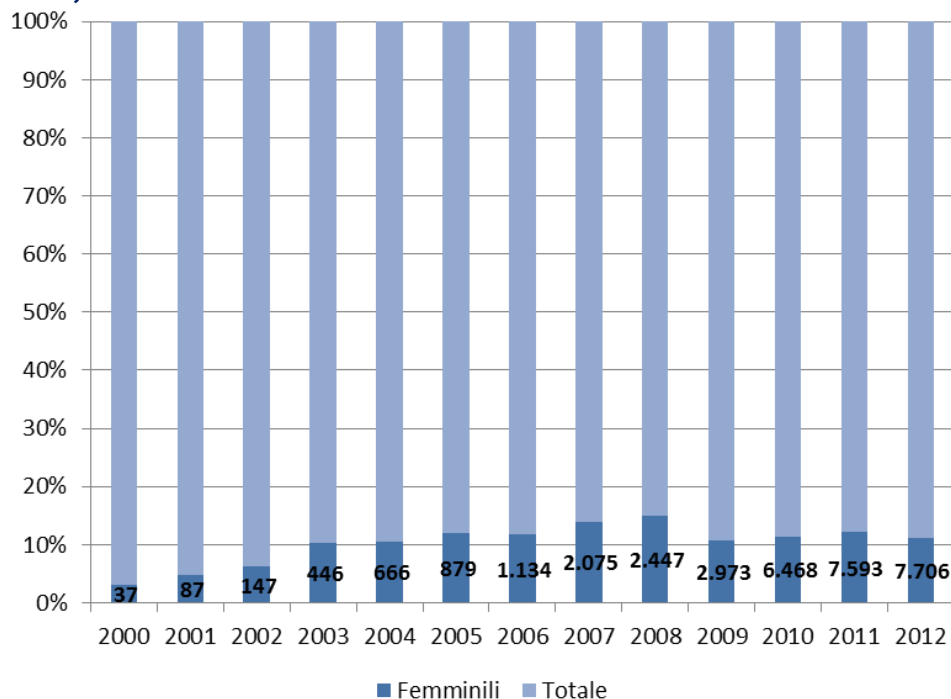
## CONTROGARANZIA

	Imprese ubicate nel Mezzogiorno		Imprese femminili		Riserve PON e Poin		Imprese colpite dagli eventi sismici di maggio 2012		Altre imprese	
	Quota di copertura / Importo massimo garantito									
Anticipazione crediti Pubblica Amministrazione	80% di 80%	€ 2,5 mln	80% di 80%	€ 2,5 mln	80% di 80%	€ 2,5 mln	90% di 80%	€ 2,5 mln	80% di 80%	€ 2,5 mln
Operazioni finanziarie di durata non inferiore a 36 mesi	80% di 80%	€ 2,5 mln	80% di 80%	€ 2,5 mln	80% di 80%	€ 2,5 mln	90% di 80%	€ 2,5 mln	80% di 80%	€ 2,5 mln
Consolidamento passività a breve su stessa banca/gruppo	60% di 60%	€ 1,5 mln	60% di 60%	€ 1,5 mln	60% di 60%	€ 1,5 mln	90% di 80%	€ 2,5 mln	60% di 60%	€ 1,5 mln
Operazioni sul capitale di rischio	80% di 60%	€ 2,5 mln	80% di 60%	€ 2,5 mln	80% di 60%	€ 2,5 mln	90% di 80%	€ 2,5 mln	80% di 60%	€ 2,5 mln
Altra operazione finanziaria	80% di 80%	€ 1,5 mln	80% di 80%	€ 1,5 mln	80% di 80%	€ 2,5 mln	90% di 80%	€ 2,5 mln	80% di 80%	€ 1,5 mln



# Le imprese femminili e il Fondo Centrale: potenzialità di crescita

Nonostante le condizioni favorevoli di accesso, nell'ambito del Fondo di garanzia le operazioni relative ad imprese femminili continuano a rappresentare una **piccola percentuale rispetto al totale**: nel 2012, il Fondo ha registrato **circa 7.700 operazioni relative ad imprese femminili**, pari al **12,5%** del totale, attivando **finanziamenti per 2,5 miliardi di euro**, per un **importo garantito di circa 1,5 miliardi di euro**.

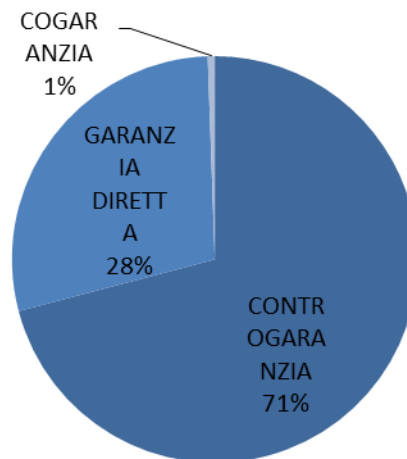
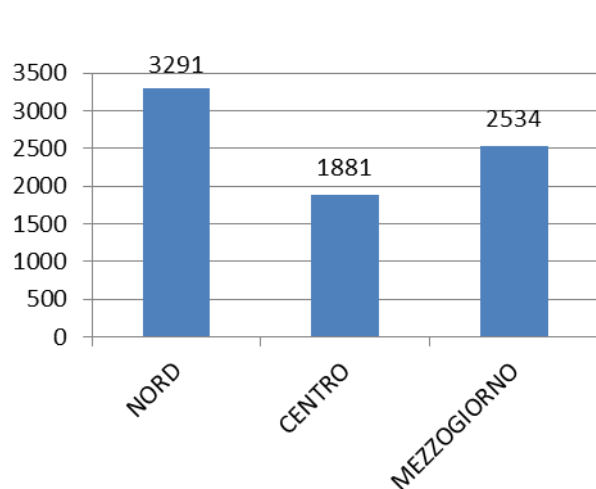


Se si analizza il trend a partire dall'avvio dell'operatività dello strumento, si osserva una crescita del numero di operazioni relative ad imprese femminili in valore assoluto, accompagnata anche ad una crescita in termini percentuali fino all'anno 2008, con un valore che si è stabilizzato negli ultimi anni.

Nel primi due mesi del 2013:

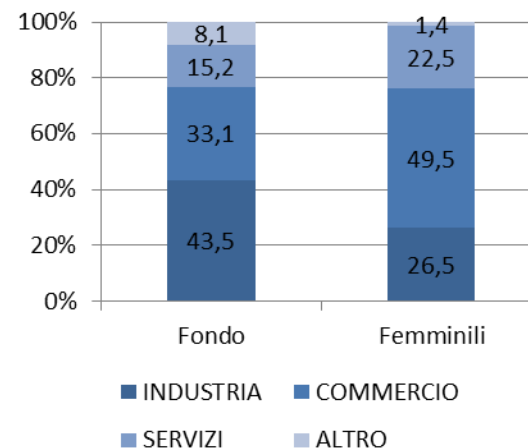
- Circa 800 operazioni
- per un volume di finanziamenti attivati pari a 62,1 mln di euro
- e un importo garantito pari a 37,3 mln di euro

# Le imprese femminili e il Fondo Centrale: le caratteristiche delle operazioni



La maggior parte delle operazioni di **controgaranzia (71%)** relative ad imprese situate principalmente nelle regioni del **Nord Italia (3.291 operazioni pari al 42,7% del totale)**

A livello settoriale le imprese femminili che hanno ottenuto la garanzia del Fondo, appartengono soprattutto al settore **commercio (49,5%** delle operazioni). Rispetto all'operatività generale del Fondo, per le imprese femminili ha un **peso maggiore il settore del commercio e dei servizi.**



# Sezione speciale del Fondo Centrale per l'imprenditoria femminile

---

Sulla base delle esigenze riscontrate nel campo dell'imprenditoria femminile, confermate dai dati disponibili, **è nata la riflessione sull'opportunità di supportare il comparto con iniziative dedicate.**

**L'obiettivo:** accrescere ulteriormente l'accesso al Fondo da parte delle imprese femminili, con iniziative orientate **all'efficienza, all'addizionalità e alla finalizzazione** delle risorse, prevedendo interventi ad hoc anche per le imprese di recente costituzione.

Grazie ad un nuovo strumento normativo che dal 2012 ha disciplinato la possibilità di creare sezioni speciali del Fondo Centrale di Garanzia\*, **si è dato, dunque, l'avvio alla creazione di una Sezione speciale del Fondo destinata all'imprenditoria femminile.**

*\*Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 26 gennaio 2012, pubblicato sulla GURI del 24 aprile 2012, n. 916, recante «Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese», che consente ad altri enti ed organismi pubblici, anche in forma associativa, di contribuire ad incrementare la dotazione del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI*

# L'accordo Fornero – Passera per la creazione di una sezione speciale del Fondo Centrale per l'imprenditoria femminile

---

Il 14 marzo 2013 i **Ministri Passera e Fornero** hanno sottoscritto la **Convenzione per la costituzione di una sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia dedicata all'imprenditoria femminile**.

Sulla base di tale accordo, il Dipartimento per le Pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri conferisce alla Sezione Speciale **10 milioni di euro**.

Per effetto della compartecipazione del Fondo le risorse a disposizione si **raddoppiano** (saranno quindi pari a **20 milioni di euro**), permettendo alle piccole e medie imprese in rosa di accedere con maggiore facilità e a condizioni di favore a **300 milioni di euro di credito attivato**.

Grazie ad **un'azione di sistema**, che ha coinvolto più Pubbliche Amministrazioni operanti in sinergia, evitando la proliferazione di strumenti per il credito, è stato raggiunto un importante risultato a favore delle imprese femminili, comprese quelle di recente costituzione.

Nella riunione dell'11 aprile, il **Comitato di Gestione del Fondo di Garanzia** ha approvato la proposta per l'avvio dell'operatività della Sezione speciale prevedendo la possibilità per le imprese di accedere direttamente alla garanzia tramite lo strumento della richiesta di prenotazione della garanzia.

Non appena il Dipartimento per le Pari Opportunità provvederà al versamento dei contributi, la Sezione sarà attiva e il Comitato di gestione sarà impegnato attivamente per monitorarne i risultati.

## **La Sezione in breve: aspetti tecnici**

---

# I beneficiari dell'iniziativa

---

Sono beneficiari dell'intervento le **piccole e medie imprese femminili**



**... con sede operativa e/o legale ubicata nel territorio nazionale**

**IMPRESSE FEMMINILI:** PMI di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge 25 febbraio 1992, n. 215 e successive modifiche e integrazioni, ossia le società cooperative e le società di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne, le società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne, nonché le imprese individuali gestite da donne che operano nei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio, del turismo e dei servizi.

## Le caratteristiche della sezione speciale

---

- sezione speciale gestita con **contabilità separata**;
- utilizzo delle risorse per interventi di **garanzia diretta, cogaranzia e controgaranzia** del Fondo, a copertura di **operazioni finanziarie finalizzate all'attività di impresa**;
- **riserva di metà della dotazione ad interventi in favore di imprese start up** (percentuale modificabile sulla base di valutazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità);
- **percentuali di copertura** previste dalle **disposizioni operative del Fondo**;
- **condizioni più favorevoli** per la concessione della garanzia (possibilità per le imprese di richiedere direttamente la garanzia del Fondo attraverso lo strumento di prenotazione della garanzia);
- **ripartizione del rischio al 50%** tra le risorse a valere sul Fondo e quelle della sezione speciale.

# La prenotazione della garanzia: il meccanismo

---

Il meccanismo di prenotazione della garanzia avviene in diverse fasi:

- **presentazione della richiesta di prenotazione da parte delle imprese**, mediante invio al Gestore dell'apposito modulo;
- **comunicazione all'impresa del numero di posizione da parte del Gestore**;
- **istruttoria delle richieste di prenotazione della garanzia e delibera del Comitato**: alle richieste di prenotazione complete dei dati previsti è riconosciuta priorità nell'istruttoria e nella delibera del Comitato;
- **comunicazione dell'esito delle richieste di ammissione**: il gestore provvede a comunicare l'esito all'impresa entro dieci giorni lavorativi dalla data di delibera del Comitato e, nel caso di inammissibilità della richiesta, i motivi che l'hanno indotta;
- **richiesta, da parte delle imprese, di finanziamento o di garanzia all'intermediario**;
- **richiesta di conferma della garanzia da parte dell'intermediario**, da effettuarsi entro tre mesi dalla data di delibera del Comitato;
- a seguito della verifica della rispondenza dei dati forniti da impresa e soggetto richiedente, **conferma da parte del Gestore, mediante comunicazione scritta al soggetto richiedente, dell'efficacia della garanzia.**



## Perché creare la sezione speciale: i vantaggi

---

- **presenza della garanzia di ultima istanza dello Stato**, alla quale si applica il meccanismo della **ponderazione zero**;
- **allocazione efficiente delle risorse** che vengono destinate a uno strumento che funziona e che ha un'operatività di oltre 60.000 operazioni annue;
- **aumento del moltiplicatore** (grandezza che indica i finanziamenti attivabili con un euro aggiuntivo di dotazione del Fondo) grazie all'effetto leva e per effetto della compartecipazione del rischio tra il Fondo e la sezione speciale;
- **sviluppo di sinergie** tra diversi enti della Pubblica Amministrazione;
- **possibilità di monitorare costantemente l'andamento dello strumento** grazie allo scambio di informazioni e alle relazioni periodiche predisposte dall'Osservatorio del Comitato di gestione con riferimento all'operatività della sezione.

## Le risorse: casi particolari

---

RISORSE  
INSUFFICIENTI PER  
LA LIQUIDAZIONE  
DELLE PERDITE

Nel caso in cui le **disponibilità finanziarie della sezione risultassero insufficienti alla liquidazione delle relative insolvenze, interviene il Fondo** con la dotazione complessiva.

INTERRUZIONE  
DELL'OPERATIVITA'  
DELLA SEZIONE

**L'operatività della sezione è interrotta** al raggiungimento di un **importo per accantonamenti** a titolo di coefficiente di rischio per garanzie concesse, per operazioni in sofferenza e per perdite liquidate, pari **all'intero ammontare del plafond**.



*In caso di avvenuto esaurimento delle risorse impegnabili della sezione speciale il Gestore del Fondo informa il Comitato di gestione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità*

## Prossimi step

---

Il Comitato di gestione sta lavorando, con il supporto del gestore, affinché la sezione speciale diventi al più presto pienamente operativa.

I prossimi passi per l'attivazione delle sezioni:

- **versamento dei contributi** da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- implementazione, da parte del gestore, della **piattaforma informatica e predisposizione della modulistica** per la presentazione delle domande;
- **Emanazione della circolare** del gestore con il quale si dà comunicazione dell'avvio dell'operatività della sezione.

---

Osservatorio del Comitato di gestione del Fondo di garanzia per le PMI

---

Dott.ssa Claudia Bugno  
[claudia.bugno@mise.gov.it](mailto:claudia.bugno@mise.gov.it)